

Firenze, 24 gennaio 2018

Prot. 2018/0000865/II.04

Gentilissima Ministra On. Beatrice Lorenzin,

in relazione alla Sua decisione di nomina per i componenti dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche e sulla sicurezza in sanità come previsto dalla Legge "Gelli-Bianco" (attuazione dell'art. 3 L n. 24 del 2017) siamo a esprimerLe la nostra amarezza nel non vedere espressi infermieri tra i membri del suddetto Osservatorio.

L'articolo 3, comma 2, della suddetta Legge recita: *“ L'Osservatorio acquisisce dai Centri per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, di cui all'articolo 2, i dati regionali relativi ai rischi ed eventi avversi nonché alle cause, all'entità, alla frequenza e all'onere finanziario del contenzioso e, anche mediante la predisposizione, con l'ausilio delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie di cui all'articolo 5, di linee di indirizzo, individua idonee misure per la prevenzione e la gestione del rischio sanitario e il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure nonché per la formazione e l'aggiornamento del personale esercente le professioni sanitarie. “*

Anche la Direttiva U.E 55/2013, recante modifica della direttiva comunitaria 36/2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (U.E.) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»), ripetutamente cita l'infermiere quale responsabile dell'assistenza, definendo percorsi formativi e riconoscimenti per il libero scambio tra i paesi comunitari e declinando precise competenze in capo agli esercenti la professione infermieristica quali:

- ***Individuare autonomamente le cure infermieristiche necessarie utilizzando le conoscenze teoriche e cliniche attuali***
- ***Pianificare, organizzare e prestare le cure infermieristiche nel trattamento dei pazienti, sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite, in un'ottica di miglioramento della pratica professionale***
- ***Orientare individui, famiglie e gruppi verso stili di vita sani e l'autoterapia, sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite***
- ***Avviare autonomamente misure immediate per il mantenimento in vita e di intervenire in situazioni di crisi e catastrofi***
- ***Fornire autonomamente consigli, indicazioni e supporto alle persone bisognose di cure e alle loro figure di appoggio***
- ***Garantire e valutare autonomamente la qualità delle cure infermieristiche***

Sede legale-operativa:
Via P. da Palestrina, 11 – 50144 Firenze
Tel. 055359866 – fax 055355648
Ufficio operativo: via R. Fucini, 3 – 51100 Pistoia
Tel. 0573359061 – fax 0573506702
Codice Fiscale: 94270640488

PEC : firenze.pistoia@ipasvi.legalmail.it

www.ipasvifipt.it

- *Analizzare la qualità dell'assistenza in un'ottica di miglioramento della propria pratica professionale come infermiere responsabile dell'assistenza generale*

Da questo si evince quindi l'autonomia dell'infermiere, quale responsabile dell'assistenza, nel definire e validare le linee guida e le buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche da seguire nell'esercizio professionale.

La Legge 24\2017 all'articolo 5.1 cita: “ *Gli esercenti le professioni sanitarie, nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche, palliative, riabilitative e di medicina legale, si attengono, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni previste dalle linee guida pubblicate ai sensi del comma 3 ed elaborate da enti e istituzioni pubblici e privati nonché dalle società scientifiche e dalle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte in apposito elenco istituito e regolamentato con decreto del Ministro della salute, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e da aggiornare con cadenza biennale. In mancanza delle suddette raccomandazioni, gli esercenti le professioni sanitarie si attengono alle buone pratiche clinico-assistenziali basate sui fondamenti della responsabilità professionale per gli esercenti le professioni sanitarie sull'adesione a linee guida e buone pratiche validate dalle società scientifiche* “

Da ciò ne deriva, a nostro parere, l'opportunità, oltre che di coinvolgere le associazioni scientifiche e gli Enti di riferimento per ogni categoria di esercenti una specifica professione sanitaria nessuna esclusa, ivi inclusi quindi gli infermieri, quali responsabili dell'assistenza, così come chiaramente richiamato dalla normativa

CHIEDIAMO

di inserire rappresentanti della Professione Infermieristica nell'Osservatorio Nazionale delle buone pratiche e sulla sicurezza in sanità, al fine di garantire una maggiore tutela della cittadinanza, data dalla competenza specifica sui temi di natura assistenziale, che gli infermieri possono certamente apportare.

Il Consiglio Direttivo
Ente Ordinistico Professioni Infermieristiche
Firenze - Pistoia

Sede legale-operativa:
Via P. da Palestrina, 11 – 50144 Firenze
Tel. 055359866 – fax 055355648
Ufficio operativo: via R. Fucini, 3 – 51100 Pistoia
Tel. 0573359061 – fax 0573506702
Codice Fiscale: 94270640488

PEC : firenze.pistoia@ipasvi.legalmail.it

www.ipasvifipt.it